

ACQUISTATO IL



Barolo DOCG 2009





La Vigna

Terreno Calcareo-argilloso

Esposizione SudOvest-Ovest, 310 m s.l.m.

Allevamento Guyot

Densità imp. 4.000 ceppi per ettaro

II Vino

Tipologia Vino rosso fermo

Provenienza Piemonte

Uve Nebbiolo 100%

Gradazione 14,5% vol.

Temp. Servizio 18°

Quando Berlo Ottimo per i prossimi 10 anni

Abbinamento Primi piatti con sughi strutturati, secondi di carne importanti, cacciagione, formaggi stagionati

Vinificazione Macerazione con le bucce per 20-25 giorni; malolattica svolta in acciaio; affinamento in barrique e botti di rovere per circa

30 mesi

Sensazioni Colore rosso granato cupo; naso fine e complesso, di frutta rossa sotto spirito con una leggera sfumatura speziata; bocca

piena e persistente, con tannini vivi e setosi

Da una realtà giovane, un classico senza tempo

Siamo partiti a scoprire il Barolo dalla parte più a sud della denominazione, dove il terreno 'Elveziano', caratterizzato da sabbie compatte grigio-gialle, origina vini robusti, corposi e particolarmente longevi. Poi siamo risaliti verso nord, sul terreno 'Tortoniano' dove sorgono i comuni di Barolo e La Morra. Qui le marne grigio-blu danno vita a vini fini e dai profumi intensi. Restiamo in zona e andiamo a La Morra ad incontrare Matteo Ellena.

Francesco, il nonno di Matteo, ha acquistato la cascina nel 1966 insieme al fratello Giovanni, dopo aver lavorato per anni come mezzadri nella zona. Matteo ha deciso di occuparsi dell'azienda di famiglia nel 2009, supportato dal padre Giuseppe. Azienda giovane, valori antichi. Nei 5 ettari di vigneto si seguono i dettami dell'agricoltura integrata: uso limitato di prodotti di sintesi, preferenza alle lavorazioni meccaniche e metodi di lotta a basso impatto ambientale. Dal 2010, in parte dei vigneti, si è deciso di sperimentare la confusione sessuale per la lotta alle tignole della vite. In cantina Matteo ha scelto la strada delle vinificazioni delicate, usando solo lieviti indigeni e limitando i travasi e l'utilizzo dell'anidride solforosa al minimo indispensabile. Il vino affina in vasche di acciaio e in barrique di rovere francese. Questo 2009, il Barolo "d'esordio" di Matteo, ci ha convinto grazie alla sua grande eleganza e complessità: colore rosso granato cupo, naso dalle note profonde e sfaccettate, corpo e struttura importanti. Una bottiglia da conservare, coccolare, e stappare con gioia in un'occasione speciale.